

COMUNICATO DELLA DIREZIONE NAZIONALE UILM

Il giorno 15 giugno 2010 si è riunita a Roma presso la sede nazionale la Direzione nazionale Uilm per esaminare la difficile situazione che l'industria e l'economia italiana stanno attraversando e approfondire le scelte di politica economica che il Governo sta portando avanti, così come valutare lo stato di una serie di vertenze.

Nel corso della discussione è stata esaminata la situazione delle vertenze aziendali e nazionali in corso:

- in primo luogo, in merito alla vertenza della Fiat di Pomigliano, la Direzione nazionale condivide in pieno la posizione assunta in tale complessa vicenda dalla Uilm nazionale insieme alla Uilm della Campania e alle Rsu della Uilm del sito, che hanno saputo spiegare e sostenere posizioni responsabili e non demagogiche e che hanno deciso di sottoscrivere l'intesa;
la Direzione nazionale ritiene tuttavia che non è possibile concedere alibi all'Azienda per evitare di realizzare l'investimento per la produzione della "Nuova Panda" in Italia;
per queste ragioni la Direzione nazionale Uilm ha deciso di sostenere – in questa situazione straordinaria – il ricorso al referendum per coinvolgere i lavoratori del sito rispetto alla prospettiva strategica per Pomigliano, che rappresenta anche il futuro dell'industria nel Mezzogiorno d'Italia e per l'intero Paese;
- la Direzione nazionale ha inoltre approvato, anche sulla base del mandato già espresso dal Comitato direttivo nazionale, l'ipotesi di contratto nazionale sottoscritta in data 3 giugno 2010 con l'Unionmeccanica che finalmente realizza un risultato importante anche per le lavoratrici e i lavoratori delle piccole e medie aziende aderenti alla CONFAPI;
- la Direzione nazionale auspica anche la rapida conclusione dei rinnovi contrattuali dell'Industria orafa e argentera e dell'artigianato metalmeccanico, dell'installazione di impianti, dell'autoriparazione, dell'artigianato orafo e argentario e delle imprese odontotecniche.

In merito alla "Manovra Finanziaria", la Direzione nazionale, nel condividere i contenuti delle proposte della Confederazione, ritiene:

- che il blocco della contrattazione nel pubblico impiego rappresenti un problema di natura sindacale, anche se va tenuta presente la complessità e la straordinarietà dell'attuale fase economica e vanno considerate anche le misure che stanno adottando gli altri Paesi europei;



- penalizzante per i lavoratori la “finestra mobile” per l'accesso alla pensione che determina uno slittamento fino a 6 mesi rispetto al meccanismo precedente;
- preoccupante per coloro che sono stati o saranno collocati in percorsi di accompagnamento alla pensione nell'ambito di processi di ristrutturazione aziendale: per costoro sono previsti solo 10 mila “eccezioni”: si tratta di una misura insufficiente che richiede di essere modificata per tutelare tutti i lavoratori inseriti in tali percorsi;
- che la riduzione dei trasferimenti agli enti locali deve anche tener conto del contenimento dei costi che parte degli stessi enti locali hanno realizzato in questi anni;
- la mancanza nella politica economica del Paese degli aspetti relativi alle questioni dello sviluppo industriale, a cominciare dall'assenza di un titolare politico del Ministero dello Sviluppo economico;
- la necessità di una proroga almeno fino a tutto il 2011 di una serie di interventi in tema di sostegno al reddito, come il finanziamento della “Cassa e della Mobilità in Deroga”, utili ai lavoratori dinnanzi alla crisi;
- infine, la presenza di aspetti della “Manovra” su cui la Uilm misurerà le scelte del Governo e della Maggioranza come i temi di “lotta all'evasione” e di contenimento dei “costi della politica”, ad iniziare dalla razionalizzazione delle Province.

Infine, per approfondimenti sull'andamento delle elezioni delle RSU di questi ultimi mesi e in tema di proselitismo, la Direzione nazionale Uilm sarà riconvocata nel prossimo mese di luglio.

Approvato all'unanimità

Roma, 15 giugno 2010